

GRUPPO CULTURALE SAN MAURO

Il calendario 2017 "Ricordando l'anno della Misericordia"

Per un anno che non finisce mai

Il calendario 2017, ideato e curato dal "Gruppo Culturale San Mauro" in collaborazione con la Parrocchia di S. Mauro e con l'Assessorato alla Cultura della Città di Cavarzere, è arrivato alla sua 8ª edizione e viene messo in distribuzione proprio in questi giorni. In continuità con le pubblicazioni precedenti, vuole essere un semplice mezzo di conoscenza di aspetti e momenti comunitari vissuti dalla nostra Città. "Ricordando l'Anno della Misericordia" è il tema scelto per accompagnare il 2017 con foto ed immagini note e meno note che andranno a far memoria di tutti i più importanti momenti vissuti dalla comunità di Cavarzere durante l'Anno Giubilare della Misericordia. Nella presentazione del calendario l'Arciprete di S. Mauro, don Achille De Benetti, così si esprime: "Questo tempo di Grazia, che è stato l'anno Santo del Giubileo della Misericordia, è stato costellato da tanti momenti significativi anche per la nostra comunità. Penso all'apertura della Porta Santa nel nostro Duomo (momento che abbiamo condiviso con le altre comunità del nostro vicariato), al pellegrinaggio presso la nostra Chiesa Cattedrale di Chioggia, alla nutrita partecipazione della nostra parrocchia

al pellegrinaggio diocesano a Roma e all'incontro con Papa Francesco. Sono stati momenti molto emozionanti che abbiamo vissuto in autentico spirito di Fede. L'anno giubilare si è concluso ed ora è nostro dovere continuare a viverne lo spirito facendoci tutti testimoni credibili della nostra Fede e strumenti della Misericordia nelle piccole e grandi scelte della nostra vita quotidiana". L'Assessore alla Cultura, prof. Paolo Fontolan, nel commentare l'iniziativa pone l'accento sul fatto che il calendario, realizzato dal "Gruppo Culturale S. Mauro", è diventato ormai una tradizione attesa dalle famiglie cavarzerane, in quanto in questi anni i curatori hanno fatto rivivere momenti significativi della vita non solo religiosa ma anche civile della comunità di Cavarzere. "È importante ricordare l'Anno Santo, in quanto è stato ricco di momenti significativi che hanno visto protagonista la nostra comunità ed ha coinvolto, accanto alla realtà più strettamente ecclesiale, la realtà culturale e civile del nostro paese". Il "Gruppo



Culturale S. Mauro" esprime un sincero ringraziamento a chi ha reso possibile la realizzazione del calendario: il parroco don Achille De Benetti, l'assessore alla cultura prof. Paolo Fontolan, Antonio Bedendi, Cristian di "Grafiche Mariotto" e le varie ditte che con generosità contribuiscono alla pubblicazione. Il calendario sarà in distribuzione in Duomo con un piccolo contributo a favore delle attività culturali promosse dalla Parrocchia e dal Gruppo Culturale "S. Mauro".

Raffaella Pacchiega

Dal Veneto alle Marche con la Protezione Civile

Aiutare, dando e ricevendo

I coordinatori dei gruppi comunali di Protezione Civile Frediana Fecchio e Claudio Lorenzi (Area Meridionale) si incontrano con i colleghi del Miranese (Sandro Dori, Roberto Beltramello), del Sandonatese (Mario Vianello, Giuseppe Bortolussi) e i tre tecnici della Regione Veneto (Alberta Parenzan, Bruno Zanetti, Dario Scarpa) con direzione prima Macerata (Sala C.C.R.) poi Montemonaco (AP). L'impegno nostro, diverso dalle altre esperienze nelle zone colpite da terremoto, ci ha visti affiancare i tecnici della Regione nella compilazione e predisposizione e inserimento delle schede utili per effettuare i sopralluoghi nelle abitazioni dei cittadini colpiti dai terremoti di agosto e fine ottobre 2016, operando con l'applicativo Erikus, predisposto dalla regione Piemonte in collaborazione con il dipartimento nazionale di Protezione Civile. Arrivati a Montemonaco le squadre si sono divise per occuparsi principalmente dei comuni di Folignano e Maltignano per i colleghi del Sandonatese e Miranese, Smerillo, Santa Vittoria in Matenano e Montelparo per noi dell'area meridionale: splendidi comuni abbarbicati sopra i monti con lo sfondo dei monti Sibillini. Lavoro, il nostro, a stretto contatto con le amministrazioni comunali, i sindaci, gli impiegati

e i cittadini che arrivavano per consegnare le proprie richieste di sopralluoghi. Lavoro informatico, freddo di per sé, con fogli, particelle, mappe catastali, ma fatto anche di tanto dialogo con le persone che chiedevano: "Dove si trova Cavarzere?", "Grazie della vostra presenza e disponibilità", "Tornate ancora, non dimenticateci". Ogni giorno da Montemonaco si partiva per i luoghi previsti rientrando alla sera non prima delle 19.30. Nove giorni sono sufficienti per creare legami, tanto che il sabato domenica non è stato privo di qualche luccichio negli occhi, soprattutto con le persone anziane. Giorni in cui abbiamo visto, oltre ai fogli, tante macerie, distruzione e disperazione, e abbiamo percepito che "l'ala della morte" è passata inesorabile, senza guardare in faccia nessuno. Ben diversa dalle immagini che ci invia il televisore, la sensazione dell'impotenza umana di fronte a questi avvenimenti provoca sgomento ma anche fa riflettere su quanto l'u-



mo, con tutta la sua intelligenza abbia "colpa" per come non riesce a convivere con la natura. Esperienza positiva, importante anche questa, come quella dell'Aquila, nella speranza di essere stati di aiuto, di supporto donando un po' del nostro tempo. Esperienza tenuta vivace anche da qualche scossa che ti svegliava nel cuore della notte, testimoniando che la terra non ha ancora smesso di tremare e che crea non pochi disagi per le persone che vi devono convivere costantemente da agosto ad oggi. Grazie alla Provincia di Venezia per l'opportunità dataci e, un grazie anche se lontano, a tutti quelli che abbiamo incontrato nel nostro "soggiorno".

Frediana Fecchio

ROTTANOVA

Dopo due anni dall'inizio dei lavori realizzati con fondi comunali

Inaugurata la rampa

Sabato 10 gennaio è stata ufficialmente inaugurata la rampa di Rottanova. Il sindaco Henri Tommasi aveva annunciato, sia a mezzo stampa che nei social network, la riapertura al traffico della discesa che collega via Coette Basse, dove si trova pure il cimitero di Rottanova, con la strada arginale del Gorzone e con il centro del paese. Alla cerimonia d'inaugurazione il sindaco ha invitato diverse autorità sia civili che religiose, i rappresentanti delle forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, con in primis il Comitato Cittadino di Rottanova e la Protezione Civile, e tutta la cittadinanza di Rottanova. Presenti: il parroco di Rottanova, don Andrea Rosada, che ha benedetto la nuova rampa, il maresciallo dei carabinieri Vinicio Marozzi, i Vigili del Fuoco della caserma di via Nazario Sauro e la coordinatrice del Gruppo comunale di Protezione civile, prof.ssa Frediana Fecchio, ed inoltre il presidente del Comitato Cittadino, Graziano Garbin. Veramente nutrita la partecipazione degli abitanti di Rottanova, che con la loro presenza hanno testimoniato quanto fosse attesa e desiderata da tempo la costruzione della nuova strada. All'inaugurazione erano presenti anche l'arch. Alberto Sacchetto che, per lo Studio Tecnico Sacchetto, ha curato il coordinamento per la sicurezza in progettazione ed esecuzione ed alcuni rappresentanti dell'impresa Tommasin, che in quanto ditta subappaltatrice ha materialmente eseguito i lavori. La Giunta comunale era presente quasi al completo: l'assessore ai lavori pubblici Cinzia Frezzato, gli assessori Catia Paparella e Andrea Orlandin, il vicesindaco Paolo Fontolan e la capogruppo consiliare del Partito democratico Chiara Tasso. Prima di procedere all'apertura della strada, il sindaco Tommasi ha sottolineato come i lavori alla rampa fossero una priorità per gli abitanti della zona, facendo presente il lungo iter tecnico-burocratico che ha portato all'esecuzione e completamento dell'opera. Così il sindaco: "I lavori sono stati realizzati con fondi interamente messi a disposizione dal nostro Comune. Abbiamo dovuto cercare risorse alternative per completare l'opera dopo che la Regione Veneto non ha confermato i 100.000 euro inizialmente stanziati per la rampa. Ringrazio in particolare l'assessore ai lavori pubblici Frezzato e l'assessore Renzo Sacchetto, che l'ha preceduta, per il lavoro svolto e i risultati ottenuti, che oggi sono sotto gli occhi di tutti". Il progetto esecutivo dell'opera era stato approvato dalla precedente Amministrazione nell'ottobre del 2015 e i lavori di realizzazione della rampa sono iniziati nei mesi successivi, completandosi nei primi mesi del 2016. In seguito si sono realizzati i sottoservizi e il collaudo, avvenuto nelle scorse settimane. Ora finalmente con l'apertura al traffico della rampa si è potuto scrivere la parola fine ai disagi sopportati dai residenti della zona e dalle attività produttive di via Coette Basse.



R. Pacchiega

Con la premiazione di circa 50 soci benemeriti

Festa dei donatori Avis

Anche quest'anno, a Palazzo Piasenti-Danielato, nel corso della "Festa dell'Avis" di Cavarzere e Cona, sono state consegnate 46 onorificenze ai soci che si sono particolarmente distinti nella meritevole opera delle donazioni del sangue; presente il presidente dell'associazione locale Sturaro, quello provinciale Rizzi e l'assessore ai Servizi Sociali Heidi Crocco. Un diploma è stato consegnato ai soci che hanno compiuto i 65 anni di età nel 2014: Tiberio Arrighi, Maria Bottaro, Renzo Fava, Giorgio Pantò, Lorenzo Poncina, Carlo Rossi, Adriano Sattin e Milena Soncin. I donatori che si sono distinti per gli anni di iscrizione all'Avis e per il numero di 80 prelievi sono stati invece premiati con un distintivo in oro con smeraldo, assieme a quelli che hanno raggiunto le 100 prestazioni: Paolo Campaci, Gerardo Crocco, Stefano Puozzo, Andreino Giancarlo Tiribello. Un distintivo d'oro con rubino è stato donato ai soci avisini con 75 donazioni e a chi è iscritto da almeno 30 anni con 60 prestazioni: Sabino Bergantin, Gianni Bergo, Giuliano Campaci, Davide Ceconello, Gianni Cesari, Adriano De Biasi, Mario Frazzetto, Michele Fugali, Daniela Pilotto e Martino Tezzon. Un distintivo in oro è stato donato infine ai seguenti soci per le 40 donazioni ciascuno in 20 anni di iscrizione all'Avis o per aver raggiunto le 50 donazioni: Riccardo Albieri, Giampaolo Armarolli, Diego Banzato, Michela Bassan, Gianluca Boscarato, Angelo Brazzo, Antonio Brazzo, Michele Carraro, Fortunato Converso, Cristiano Ferrari, Lorena Lodo, Demetrio Marin, Mauro Mazzetto, Francesco Milani, Roberta Modena, Pier Luigi Parisotto, Graziano Pellegrin, Franco Polo, Nicol Poncina, Stefano Sanavio, Giordano Sandalo, Tiziano Scudellaro, Maria Antonietta Sturato e Mirco Tosin.

Rolando Ferrarese